Bubbio

Il paese del vino amato dagli antichi

Dov'è

Bubbio è un paese in provincia di Asti. Si trova in Valle Bormida nel cuore della Langa Astigiana, tra i Comuni di Monastero, più a valle, e Cessole verso Cortemilia e la zona del Cuneese e della Langa albese. I primi insediamenti di epoca romana risalirebbero al 173 Avanti Cristo. I legionari dell'Impero stabilirono un loro avamposto proprio al bivio di alcune strade di importanza strategica che collegavano il Basso Piemonte alla Liguria. Deriva da qui una delle ipotesi sulla nascita del toponimo Bubbio che fa risalire al termine "bivium", bivio, il nome del paese. Un'altra ipotesi sulla nascita del nome Bubbio si basa su una scritta incisa su una lapide rinvenuta nella zona del Colosseo di Roma. L'iscrizione recita: "Bubeum est genus et quoddam vinum". Dunque, gli antichi cittadini di Roma intendevano e definivano come "Bubeum" il vino "genuino e quotidiano" già duemila anni or sono. In questo caso l'assonanza collega i termini "Bubeum" e "Bubbio".

Un collegamento, quello tra i termini Bubeum e Bubbio, rafforzato dai ritrovamenti, a inizio del 1900, di anfore vinarie vicino alla Cappelletta di San Luigi dove fu scoperta anche una necropoli romana.
A ulteriore conferma di questa possibile origine del nome Bubbio, con Decreto Reale del 6 settembre 1921, il Comune fu autorizzato a usare nel suo stemma civico l'immagine di un'anfora romana con, appunto, la scritta "Bubeum" sovrastata da un grappolo di Moscato e con, sotto, il motto "Dulcia Promam". Una dicitura che sottolinea il vino "dolce e sublime" contenuto nell'anfora come è, appunto, il Moscato, uno dei principali vini a denominazione d'origine controllata e garantina (docg) della zona, ottenuto da uve del vitigno omonimo che a Bubbio si coltiva su oltre 150 ettari fornendo reddito e lavoro insieme all'altra coltivazione tipica dell'area: la nocciola "Tonda gentile delle Langhe".
Tra le altre attività produttive da citare la sede di un'industria nel settore della lavorazione di metalli attiva dagli Anni Settanta e che, al di là dell'agricoltura, rappresenta una importante fonte di reddito per molte famiglie della zona.

Le Curiosità

La delibera “no ogm”, il primo vino bio d’Italia e il parco scultoreo tra i vigneti di Moscato

Nell’agosto del 1999 l’amministrazione comunale di Bubbio, prima in Italia, rende pubblica una delibera in cui decreta il territorio del Comune come “No Ogm”, cioè contrario alla coltivazione con la pratica degli orgamismi geneticamente modificati. In quel periodo era molto accesa la discussione sull’uso degli organismi geneticamente modificati in agricoltura. La decisione del Comune di Bubbio, seguita poi da centinaia di altri Comuni italiani e anche stranieri, diede modo di avviare un dibattito che mise il tema all’attenzione dei media, della pubblica opinione e di conseguenza anche delle Istituzioni italiane e straniere. Non è questa l’unica primogenitura “sostenibile” di Bubbio. In paese, infatti, opera una cantina vitivinicola privata che può vantare di essere stata la prima in Italia a ottenere la certificazione ministeriale per un vino biologico. Era il 1992 e il vino, manco a dirlo, fu un Moscato d’Asti. Infine un accenno a due installazioni artistiche particolari, si tratta di un parco scultoreo tra le vigne e di un “deposito” di opere allestito all’ingresso del paese. L’iniziativa riguarda la produzione artistica dello scultore svizzero Quirin Mayer, scomparso nel marzo 2020, e del figlio René.

Il parco scultoreo di Quirin Mayer, è allestito in regione Sant'Ippolito e sfrutta uno splendido punto panoramico tra i vigneti di Moscato. Lo spazio d'arte “en plein air” è composto da cinque terrazze. In esposizione una ventina di sculture ritagliate da lastre in alluminio. Info qui: https://www.astigov.it/it/point-of-interest/parco-scultoreo-quirin-mayer.

Altre opere dell'artista svizzero e del figlio sono esposte in un spazio di quasi 400 metri quadrati, in regione Giarone.
Info qui:https://www.facebook.com/associazioneculturalequirinmayer/

Contatti

Comune di Bubbio
Via Cortemilia, 1
14051 Bubbio (Asti)
Telefono: 014483502

https://www.comune.bubbio.at.it/it
Email: info@comune.bubbio.at.it
Pec: bubbio@pec.comune.bubbio.at.it